

SALUTE, DE MAGISTRIS: "VICINI A CHI SOFFRE, MA SI FACCIA DI PIÙ"

A Napoli il primo convegno dell'associazione Parkinson Parthenope

Di **caterina giorgio** - 17 Set 2016, 15:45



NAPOLI – “Esprimo grande apprezzamento per la nascita dell’associazione Parkinson Parthenope vicino alle persone che soffrono e di stabilire una rete importante nel settore della salute sensibile sotto il profilo delle politiche sociali, del welfare e della prevenzione. Ma vorremmo cercare di fare i passi necessari nei prossimi mesi anche sui temi della programmazione e della lotta alla troppa compressione sul diritto alla salute che è tutelato in modo forte dalla Costituzione”. L’onorevole ha intervenuto al Maschio Angioino al convegno “Perkorsi: le strade del Parkinson”, organizzato dall’associazione Parthenope.

"Il nostro obiettivo è quello di aiutare i malati di Parkinson e i loro familiari – evidenzia Filip Parthenope – L'età delle persone colpite sta diminuendo notevolmente, sul numero complessiva scolare. È importante che arrivino informazioni corrette perché il rapporto all'interno serenamente. I malati in età giovanile sono anche in età ancora lavorativa, spesso i problemi faremo un lavoro di tutela con un gruppo di lavoro forte e numeroso, ma c'è bisogno del supporto. Il convegno, patrocinato da Regione Campania, Comune di Napoli, Università Federico II e altri, è organizzato nel contesto del programma Perkorsi di Parkinson Italia, con la quale l'associazione ha compreso quello di sostenere e divulgare il Progetto "Libro Bianco della Malattia di Parkinson". La malattia di Parkinson è una patologia neurodegenerativa cronica progressiva. È caratterizzata da un rallentamento del movimento, noti come "sintomi motori", di cui il tremore è l'effetto più riconoscibile. Tuttavia, molti sintomi sono sottovalutati/non riconosciuti dai neurologi nel 59% dei casi o non riferiti dagli stessi pazienti ai sanitari, portando così ad una diagnosi ritardata e ad un trattamento insufficiente. In Italia la Malattia di Parkinson colpisce 300.000 persone, che raddoppieranno nei prossimi anni: il 25% ha meno di 50 anni, il 10% ha meno di 40 anni, 25.000 delle loro famiglie hanno figli